

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2014/2015

<b>_Cognome</b>	Citaristi
<b>_Nome</b>	Clara
<b>_Matricola</b>	795217
<b>_Anno di corso</b>	3 L
<b>_Corsi di studi</b>	Design della Comunicazione
<b>_Sezione</b>	C1
<b>_e-mail</b>	<a href="mailto:clara.citaristi@mail.polimi.it">clara.citaristi@mail.polimi.it</a>
<b>_Sede di scambio</b>	IADE - Creative University
<b>_Stato</b>	Portogallo
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	P Lisbona 46
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2

### Testo

Ancora prima di iscrivermi all'università avevo già preso la decisione che sarei andata in Erasmus.

E' un'esperienza che ho sempre voluto fare essendo una possibilità unica nella vita. Sarà l'unica volta in cui vivrete un'esperienza all'estero circondata da persone che si trovano nella tua stessa situazione. Tutte quante le persone che conoscerete durante questi mesi sono consapevoli di star vivendo quelli che saranno tra i mesi più belli delle loro vite e di conseguenza vorranno assaporare ogni minima esperienza con il massimo dell'entusiasmo. Questa atmosfera, resa ancora più magica dalla consapevolezza che è tutto limitato ad un certo arco di tempo e che non durerà per sempre, fa sì che tutte le cose che vedrete, tutte le persone con cui condiderete questa esperienza diano il massimo e mostrino la loro parte più bella. Il primo consiglio che mi sento di dare è proprio questo: assapora ogni piccolo momento che vivrete in qualsiasi posto vi troverete e, dato che stiamo parlando di Lisbona, questa cosa sarà facilissima!

### *La città*

Lisbona è una città in cui tutti quanti dovrebbero vivere per un periodo della loro vita. Dalle mie parole potrete capire di quanto mi sia innamorata di questo posto straordinario. Sempre piena di luce, di colori, di musica, di gente che riesce a godersi la giornata dall'inizio alla fine. Per poter apprezzare tutte le sfaccettature di questa città bisogna viverla appieno, cercando di scoprire ogni piccolo angolo offerto dalle mille scalinate che si propagano in ogni direzione. Durante tutta la mia permanenza non ho fatto altro che vagare con occhi sognanti per la città e ogni volta mi sono imbattuta in posti in cui si può davvero assaporare la vita locale. Lisbona è una città molto viva dal punto di vista culturale e sociale, ci sono costantemente iniziative ed eventi a cui poter partecipare. Il costo della vita è praticamente la metà rispetto a Milano, sia per quanto riguarda l'affitto sia per gli extra: mangiare fuori, uscire la sera a bere qualcosa o andare a ballare, viaggi in treno o in pullman. Il prezzo dei mezzi pubblici invece è più o meno come in Italia. Un biglietto della metro costa 1,40 €, quello dei tram/bus 1,70 € mentre quello degli Elevador o tram vecchi costano tra i 2 e i 3 €. In generale ci sono molti sconti per gli studenti per esempio per i festival, i biglietti del treno o pullman o l'entrata nei vari musei, basta solo informarsi.

Durante i miei cinque mesi a Lisbona ho cercato di viaggiare il più possibile alla scoperta delle altre zone del Portogallo. Sono riuscita a visitare sia il nord che il sud del paese, spendendo poco (mi sono spostata con i pullman autostradale) e senza rimanere indietro con i vari esami. Ho avuto anche la possibilità di visitare una delle tante isole dell'arcipelago delle Azzorre. Sono stata molto fortunata di trovarmi in Portogallo proprio nel periodo in cui è stata aperta la tratta Lisbona - Ponta Delgada con Ryanair e Easyjet a prezzi molto vantaggiosi. Consiglio a tutti quanti di andare a fare un viaggio anche solo di qualche giorno in questo posto straordinario, completamente isolato in mezzo all'oceano in cui la vita procede ad un ritmo tutto suo.

### *Alloggio*

Per quando riguarda la ricerca dell'appartamento, ho deciso di andare a Lisbona un paio di settimane prima dell'inizio delle lezioni per poter cercare con calma una sistemazione. Non fidandomi troppo delle fotografie che vedevo sugli annunci dei siti web, ho preferito verificare di persona i posti a cui ero interessata. Prima di tutto ho cercato gli annunci su internet e preso alcuni appuntamenti. Dopo quattro giorni di continue visite, ho trovato la casa giusta. Bisogna subito cercare di capire quali siano le proprie esigenze: in quale quartiere si preferisce vivere, qualche tipologia di stanza si sta cercando (affittano tantissime camere senza neanche una finestra) e più o meno il prezzo che si vuole spendere. Lisbona non è una città grande e nel giro di pochi giorni ci si riesce subito ad orientare e a capire quale sia la posizione migliore dove andare ad abitare. Io ho optato per un'appartamento in centro (zona Baxia/Chiado) che fosse vicino all'università e alla vita notturna per evitare di dover tornare a casa in taxi o con il bus notturno. Infatti ad eccezione dei primi due mesi in cui ho fatto l'abbonamento mensile dei mezzi pubblici, per il resto del tempo mi sono solo spostata a piedi poiché abitavo in una posizione molto strategica. Solitamente i prezzi per una stanza singola (difficilmente vengono affittate camere doppie) vanno dai 200 ai 350€ con tutte le spese incluse e variano in base alla posizione e alla grandezza della stanza. Nel mio appartamento eravamo in cinque: tre ragazze italiane, un ragazzo francese e una ragazza greca. Sono stata molto fortunata ad aver trovato dei coinquilini come loro, sicuramente la mia esperienza sarebbe stata completamente differente se non ci avessi vissuto insieme. L'atmosfera nella casa è sempre stata molto pacifica e divertente e in poco tempo siamo diventati una sorta di famiglia con cui condividere tutte quante le esperienze.

Questi sono alcuni dei siti che ho consultato per cercare la stanza, molto efficaci sono stati anche gli annunci dei vari gruppi su Facebook.

-[easyquarto.pt](http://easyquarto.pt)

-[uniplaces.com](http://uniplaces.com)

-[bquarto.pt](http://bquarto.pt)

### *Università*

Il mio programma di scambio si è svolto presso lo IADE, un'università privata di Design, Fotografia, Pubblicità e Marketing che si trova a Santos, un quartiere in centro città. E' un'università molto differente rispetto al Politecnico, sia come grandezza che come organizzazione. Le classi infatti sono con pochi studenti (massimo 20 persone), i rapporti con i professori sono molto informali e colloquiali, e le lezioni sono distribuite su tre fasce orarie nell'arco della giornata: ci sono i turni mattutini, quelli pomeridiani e quelli serali. Una settimana prima dell'inizio delle lezioni si è svolta la "welcome week" in cui hanno organizzato alcuni incontri per tutti gli studenti erasmus iscritti allo IADE. Durante queste giornate ho avuto la possibilità di conoscere gli altri studenti che come me erano appena arrivati in città (vi consiglio caldamente di andarci per avere l'occasione di conoscere subito nuove persone che si trovano nella vostra stessa situazione e con cui più avanti dovrete realizzare anche dei progetti). Grazie alla disponibilità e alla pazienza delle responsabili dell'ufficio internazionale, Isabel Pinto e Clara Rego, ho sbrigato tutte le faccende burocratiche in poco tempo e senza problemi. Essendo il mio ultimo semestre prima di laurearmi potevo scegliere qualsiasi corso da qualsiasi facoltà. Ho deciso così di frequentare solo corsi di fotografia, dato che allo IADE tengono un corso di laurea triennale e magistrale in Fotografia e Cultura Visiva.

In tutto dovevo dare solo tre esami e ho optato per:

- Photography and Advertising: laboratorio di 12 crediti. Le lezioni si svolgevano in uno dei laboratori di fotografia e ad ogni lezione il professore ci mostrava una tecnica nuova in base al progetto che bisognava consegnare. In questo corso la metà eravamo ragazzi erasmus quindi tutte le lezioni si tenevano in inglese e anche i diversi dibattiti che nascevano di volta in volta. Durante tutto il semestre si dovevano consegnare sei progetti (tre individuali e tre di gruppo). La valutazione finale è stata data in base alla media dei singoli progetti.
- Imagem e Artes Performativas: è un corso teorico di 3 crediti che tratta la storia delle arti in generali. Ogni lezione aveva un tema che riguardava il mondo dell'arte: dalla danza, alla musica, dalla scultura alle esecuzioni di diversi artisti contemporanei. Più che una lezione frontale in cui solo l'insegnante spiega e mostra dei contenuti, si creavano sempre dei dibattiti in cui tutti quanti partecipavano. Le lezioni si svolgevano in portoghese ed io ero l'unica studentessa straniera. Durante tutto il semestre ci sono stati assegnati delle ricerche da fare in cui bisognava indagare e commentare l'opera di artisti assegnateci dall'insegnante. La valutazione finale è stata data in seguito ad un esposizione finale di tutti i lavori.
- Methodology of Photography Project: è un corso sia pratico che teorico di 3 crediti in cui la professoressa parlava un po' in portoghese e un po' in inglese. Ad ogni lezione veniva trattato un aspetto della fotografia e ogni due settimane più o meno ci veniva assegnate un compito/progetto da presentare in classe la volta successiva. Erano sempre presentazioni individuali e il tema variava di volta in volta.

In generale le lezioni sono basate sulla partecipazione diretta degli studenti, sul continuo dibattito e dimostrazione delle cose da fare. La biblioteca e i laboratori non sono enormi ma hanno c'è tutto il necessario per svolgere il proprio lavoro e c'è anche la possibilità di noleggiare la strumentazione da usare in esterno.